

Informativa di sostenibilità semestrale al 30.06.2021

Nota esplicativa

Il presente documento costituisce la nota esplicativa a supporto dell'informativa semestrale di sostenibilità al 30 giugno 2021 riportata all'interno della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021 del Gruppo Enel, pubblicata sul sito web www.enel.com e richiamate in allegato al documento stesso.

Informazioni e approfondimenti sulle tematiche e gli indicatori esposti nel presente Bilancio possono essere richiesti a:

Enel SpA
Direzione Innovability®
(Innovazione e Sostenibilità)
Sustainability Planning
and Performance Management
and Human Rights

Viale Regina Margherita, 137
00198 Roma - Italia

Tel +39 06 8305 1

E-mail:
sustainability@enel.com

Web:
<https://www.enel.com/it/investors1>

In particolare, in merito all'informativa di sostenibilità, dal 2003 Enel pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità, in concomitanza con la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata del Gruppo e dal 2017, in ottemperanza a quanto richiesto dal D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni", pubblica la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DnF). A partire dall'esercizio finanziario 2019, il Bilancio di Sostenibilità costituisce la DnF di Enel; pertanto, da tale esercizio, la DnF non viene più pubblicata come documento separato a sé stante.

Inoltre, a partire dal 2019, il Gruppo Enel ha ridisegnato il proprio sistema di Corporate Reporting ispirandosi all'approccio di reporting "Core&More", sviluppando un proprio concept di presentazione delle informazioni economiche, sociali, ambientali e di governance, in linea con le specifiche normative, raccomandazioni di riferimento e best practice internazionali. In particolare, la Relazione finanziaria rappresenta il "Core Report", che descrive il modello di business sostenibile e integrato del Gruppo e il relativo processo di creazione del valore, includendo le informazioni finanziarie e non finanziarie qualitative e quantitative ritenute più rilevanti in base a un materiality assessment, che tiene in considerazione anche le aspettative degli stakeholder. I "More Report" includono, invece, anche sulla base di specifiche normative di riferimento, informazioni più dettagliate e supplementari rispetto al Core Report, le cui informazioni sono a esso connesse anche mediante "cross reference".

A partire dall'esercizio 2021 viene presentato un aggiornamento dell'informativa di sostenibilità al 30 giugno 2021, limitatamente agli indicatori e alle informazioni descritti nel Content Index allegato al presente documento e riportati all'interno della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021 del Gruppo Enel. Tali indicatori ed informazioni sono stati individuati come successivamente descritto.

Come è stato costruito questo documento

Le informazioni di sostenibilità riportate nel Content Index e contenute all'interno della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021 sono state preparate in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards") secondo l'opzione "GRI-referenced claim". In particolare, sono stati considerati i Sustainability Reporting Standards (2016) del Global Reporting Initiative (GRI Standards) e, a partire dall'esercizio 2018, Enel ha adottato i due nuovi standard GRI 403 – Occupational Health and Safety, e GRI 303 – Water and Effluents – emessi nel corso del 2018.

Le informazioni e gli indicatori di sostenibilità riportati sono stati selezionati sulla base dell'analisi di materialità e degli indicatori proposti dal "Toward Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation" del World Economic Forum (WEF), che consentono di descrivere il modello di business dell'azienda e l'impegno di Enel nella creazione di valore per i suoi stakeholder rilevanti. Con riferimento alla qualità delle informazioni rendicontate sono stati seguiti i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e verificabilità.

L'analisi delle priorità 2020

In linea con quanto previsto dallo standard AccountAbility AA1000APS (2018) e con i principi di inclusività, materialità, rispondenza e impatto, Enel ha definito il processo di analisi delle priorità (cosiddetta "analisi di materialità"), che permette di identificare e valutare i temi prioritari per gli stakeholder, ponderati sulla base della loro rilevanza, confrontandoli con le priorità del Gruppo e con la strategia industriale, considerando gli impatti generati e subiti sull'economia, sull'ambiente, e sulle persone, includendo gli impatti sui diritti umani, al fine di verificarne "l'allineamento" (o "il disallineamento") e di individuare eventuali aree di miglioramento. Il risultato di tale analisi viene rappresentato nella matrice delle priorità (o matrice di materialità) e supporta l'identificazione e la definizione dei temi per la redazione del Bilancio di Sostenibilità e degli obiettivi da includere nel Piano Strategico e nel Piano di Sostenibilità, al cui raggiungimento contribuiscono le diverse Funzioni e Linee di Business del Gruppo.

Ai fini della Relazione Finanziaria sono stati individuati i temi che hanno un impatto diretto sulla creazione di valore d'impresa applicando il filtro ai cosiddetti "primary users", corrispondenti allo stakeholder "comunità finanziaria" (1). Da tale analisi sono emersi i seguenti tre temi prioritari:

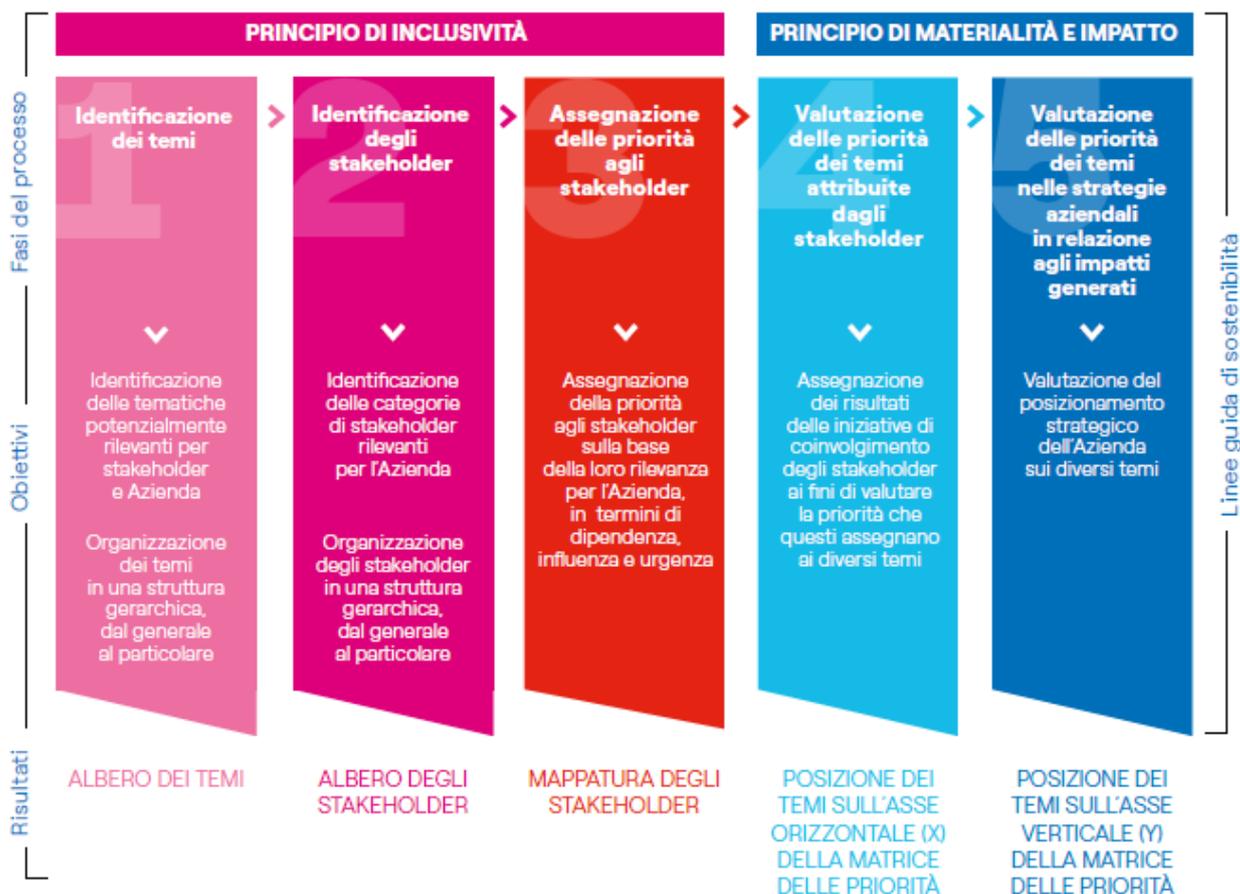
- › ecosistemi e piattaforme;
- › governance solida e condotta trasparente;
- › decarbonizzazione del mix energetico.

Le attività di raccolta dati, aggregazione ed elaborazione delle informazioni sono gestite attraverso un sistema informatico dedicato, volto a condividere le migliori pratiche di coinvolgimento e monitoraggio degli stakeholder e permettere un grado di copertura coerente con il modello organizzativo aziendale.

L'unità di Sustainability Planning & Performance Management and Human Rights di Holding, responsabile dell'analisi delle priorità a livello di Gruppo, svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento, fornendo le linee guida e il supporto metodologico ai fini dell'analisi a livello Paese, azienda, asset, condotta dai responsabili locali con il coinvolgimento degli stakeholder e delle principali figure chiave a livello aziendale.

Si riporta nel seguito una breve descrizione del processo di analisi di materialità e delle sue fasi i cui risultati sono riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2020 del Gruppo Enel, a cui si rimanda per approfondimenti, ritenendoli confermati con riferimento al primo semestre del 2021 tenuto conto della situazione del Gruppo.

¹ Include: istituzioni finanziarie e relativi organi di governo; investitori; agenzie di rating e analisti finanziari.



- Identificazione dei temi e degli stakeholder:** la definizione delle tematiche oggetto dell'analisi delle priorità 2020 è stata effettuata sulla base di diversi aspetti, tra cui le politiche e i principi di condotta aziendali, le iniziative di ascolto degli stakeholder, i temi di maggiore interesse per le agenzie di rating di sostenibilità, gli studi di benchmarking di settore e l'orientamento strategico dell'Azienda. Le diverse unità responsabili dei rapporti con gli stakeholder, coinvolte annualmente nel processo di analisi, hanno il compito di identificare e aggiornare la lista delle categorie di stakeholder rilevanti allo scopo di definire un elenco completo degli stakeholder attuali e potenziali e di essere sempre allineati con il contesto di sostenibilità in cui Enel opera.
- Assegnazione delle priorità agli stakeholder:** il processo prevede il coinvolgimento continuo e diretto degli stakeholder, esterni e interni all'Azienda, inclusi i top manager, attraverso interviste one-to-one, survey e altri strumenti. Nel corso del 2020, il processo di identificazione e prioritizzazione delle categorie di stakeholder ha visto il coinvolgimento del top management aziendale di tutte le Linee di Business, che ha valutato, attraverso una survey somministrata dall'unità Sustainability Planning & Performance Management and Human Rights di Holding, la rilevanza delle categorie in base ai seguenti parametri:
 - o dipendenza – importanza della relazione per lo stakeholder – che indica gruppi o individui che dipendono direttamente o indirettamente dalle attività, prodotti o servizi e prestazioni associate, o da cui l'organizzazione dipende per poter operare;

- influenza – importanza della relazione per l’Azienda – che indica gruppi o individui che possono avere un impatto sull’organizzazione o su uno stakeholder per il processo decisionale strategico od operativo;
 - urgenza – dimensione temporale della relazione – che indica gruppi o individui che necessitano dell’attenzione immediata dell’organizzazione in merito a questioni finanziarie, economiche, sociali o ambientali più ampie.
- **Valutazione delle priorità dei temi attribuite dagli stakeholder:** le dimensioni indagate nell’ambito dell’analisi di materialità sono, dal lato degli stakeholder, l’importanza relativa di ciascuna tematica nelle loro percezioni e la ‘direzione’ delle loro aspettative (aspettative di impegno piuttosto che di disimpegno da parte di Enel), mentre, dal lato dell’Azienda, il livello di impatto delle tematiche sulle strategie industriali.
Per quanto riguarda le aspettative degli stakeholder, dal 2016 Enel ha integrato il processo di valutazione del loro grado di soddisfazione rispetto alle tematiche oggetto dell’analisi: i risultati ottenuti, comparati con le priorità attribuite dagli stakeholder, permettono di avere una visione complessiva delle aspettative dei portatori di interesse e aiutano a identificare i temi su cui l’Azienda deve focalizzarsi. Tali risultati vengono rappresentati nella “Matrice delle aspettative” - per maggiori dettagli si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2020 - in cui, per la maggior parte dei temi analizzati, si riscontra un buon allineamento tra la priorità attribuita dagli stakeholder e il loro livello di soddisfazione (quadrante “maintain”).
 - **Valutazione delle priorità dei temi nelle strategie aziendali in relazione agli impatti generati:** la rilevanza delle tematiche nelle strategie di Enel è stata valutata tramite il coinvolgimento delle diverse Funzioni aziendali ed è stata sottoposta all’attenzione di Amministratore Delegato e Presidente tramite un’intervista ad hoc e la somministrazione di una survey online dedicata. Tale analisi riflette gli indirizzi definiti dal Piano Strategico 2021-2023, gli obiettivi delle Funzioni/Linee di Business e gli impegni assunti dal Gruppo attraverso le proprie politiche e i propri criteri di condotta.

Il processo di rendicontazione

I contenuti delle informazioni di sostenibilità descritte nel Content Index e riportate all’interno della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021 del Gruppo Enel sono stati definiti anche sulla base dei risultati dell’analisi di materialità sopra descritta, e sono stati poi organizzati in specifici paragrafi. Il livello di dettaglio e approfondimento delle tematiche, è legato alla loro rilevanza, così come la scelta dei relativi indicatori GRI (GRI Standards ed Electric Utilities Sector Disclosure) per la loro rendicontazione, al fine di risultare in linea con l’opzione “GRI-referenced claim”.

Il “GRI Content Index”, riportato in Appendice, contiene i riferimenti puntuali alle informazioni di Sostenibilità incluse nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021 del Gruppo Enel e nel presente documento.

Redazione e assurance

Il processo di rendicontazione e monitoraggio dei Key Performance Indicator (KPI) rilevanti per la sostenibilità coinvolge la Holding, per quanto attiene alle tematiche trasversali a tutte le Linee di Business ed alle Funzioni e società del Gruppo per le tematiche e gli indicatori specifici dei diversi settori di attività.

All'interno delle strutture coinvolte sono individuati i responsabili della raccolta, verifica ed elaborazione dei KPI di competenza. L'unità Sustainability Planning & Performance Management and Human Rights, che fa parte della Funzione Innovability®, è responsabile del consolidamento delle informazioni.

L'informativa di sostenibilità descritta nel Content Index allegato al presente documento e contenuta all'interno della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021, è stata sottoposta a esame limitato da parte di una società indipendente, KPMG SpA, revisore incaricato anche della revisione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021 del Gruppo Enel nonché della DNF. L'esame limitato è stato svolto secondo quanto previsto dal principio internazionale ISAE 3000 (Revised)² e, di conseguenza, del Code of Ethics for Professional Accountants: inclusa l'indipendenza professionale e la verifica dell'assenza di conflitti di interessi che possano inficiare i principi etici di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La relazione di revisione che descrive il dettaglio dei principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni è riportata in allegato.

Parametri del report

Le informazioni e i dati riportati nel presente documento e nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021 del Gruppo Enel si riferiscono a Enel SpA e alle società incluse nel perimetro di consolidamento, ai fini finanziari, al 30 giugno 2021, in linea con il perimetro di consolidamento finanziario di Gruppo. Sola eccezione al perimetro di consolidamento è rappresentata dalle società acquisite nel corso del primo semestre 2021, per le quali si è ritenuto, per alcuni degli ambiti coperti dal presente documento, di posticipare il relativo consolidamento alla luce del ridotto arco temporale dall'acquisizione. Gli ambiti di esclusione sono stati indicati direttamente nei capitoli specifici. Per un'informativa puntuale dei cambiamenti intervenuti si veda la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021 del Gruppo Enel ai paragrafi "Variazioni dell'area di consolidamento" e "Fatti di rilievo del 2021". Per il dettaglio relativo alle società presenti nel perimetro di consolidamento si rinvia allo specifico prospetto presente nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021 del Gruppo Enel.

I dati sono calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze contabili, extracontabili e degli altri sistemi informativi di Enel, e validati dai relativi responsabili. Sono espressamente indicati i dati determinati attraverso l'utilizzo di stime e il relativo metodo di calcolo. I valori relativi al semestre dell'anno precedente così come i relativi delta di confronto non vengono riportati laddove non ritenuti rappresentativi del fenomeno e/o non disponibili perché la relativa raccolta è stata strutturata dal presente semestre (dati ambientali).

² International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 revised, "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information".

Indicatori di performance

Unità di misura

% percentuale

g/kWh grammi per chilowattora

h ore

h/pro-cap ore *pro capite*

i indice

kWh chilowattora

l/kWh litri per chilowattora

mln milioni

mln m³ milioni di metri cubi

mln t milioni di tonnellate

mln t_{eq} milioni di tonnellate equivalenti

n. numero

t tonnellate

TWh Terawattora

Acronimi

ESG Environmental Social & Governance

SDG Sustainable Development Goal

UN United Nations

Content Index³

GRI Standards	Disclosure	Account Metric	unità di misura	Riferimenti	Relazione Finanziaria Semestrale	Informativa di sostenibilità
102-1	Name of the organization				-	pag. 1
102-3	Location of headquarters				-	pag. 1
102-7 a	Scale of the organization	Consistenza finale dei dipendenti	n	65.923	Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel"	pag. 18
		<i>di cui uomini</i>	n	51.335		
			%	78		
		<i>di cui donne</i>	n	14.588		
			%	22		
102-10	Significant changes to the organization and its supply chain				Paragrafo "Catena di fornitura sostenibile"	pag. 24-25
102-17	Mechanisms for advice and concerns about ethics	Totale segnalazioni ricevute per violazioni del Codice Etico	n.	78	Paragrafo "Valori e pilastri dell'etica aziendale"	pag. 11
		Violazioni accertate del Codice Etico (1)	n.	15		
		<i>- di cui violazioni per conflitto d'interesse/corruzione</i>	n.	1		
102-40	List of stakeholder groups				-	Bilancio di Sostenibilità 2020
102-42	Identifying and selecting stakeholders				-	Pag.2-4
102-45	Entities included in the consolidated financial statements				Imprese e partecipazioni rilevanti del Gruppo Enel al 30 giugno 2021	-
102-46	Defining report content and topic boundaries				-	Pag.1-6
102-47	List of material topics				-	Bilancio di Sostenibilità 2020
102-48	Restatements of information				-	Pag. 1-6
102-49	Changes in reporting				-	Pag. 1-6
102-50	Reporting period				-	Pag. 1-6
102-51	Date of most recent report				-	Pag. 1-6
102-52	Reporting cycle				-	Pag. 1-6
102-53	Contact point for questions regarding the report				-	Pag. 1
102-55	GRI Content Index				-	Pag. 7-10
102-56	External assurance				-	Pag. 27-29

³ Le informazioni e i dati riportati nel presente paragrafo, relativamente ai KPI delle emissioni e dell'acqua, non comprendono le società di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili acquisite nel corso del primo semestre 2021, per le quali, dato il ridotto arco temporale dall'acquisizione, si è ritenuto di posticipare il relativo consolidamento, al fine di consentire l'allineamento dei sistemi e delle relative procedure di rendicontazione

GRI Standards	Disclosure	Account Metric	unità di misura	Riferimenti	Relazione Finanziaria Semestrale	Informativa di sostenibilità
Water						
103-1	Explanation of the material topic and its boundary				Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	pag. 2-4
103-2	The management approach and its components				Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	pag. 14
103-3	Evaluation of the management approach				Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	pag. 14
303-3	Water withdrawal	Prelievo di acqua in zone water stressed	(%)	27	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	pag. 13-14
		Totale prelievi	(mln m3)	25,1		
		Fabbisogno specifico di acqua per produzione complessiva	(l/kWh)	0,18		
Emissions						
103-1	Explanation of the material topic and its boundary				Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	pag. 2-4
103-2	The management approach and its components				Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	pag. 13-14
103-3	Evaluation of the management approach				Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	pag. 13-14
305-1	Direct (Scope 1) GHG emissions	Emissioni dirette di gas serra - scope 1	(mln t _{eq})	22,4	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	pag. 13
305-3	Other indirect (Scope 3) GHG emissions	Emissioni indirette di gas serra - scope 3 - relative a vendite di gas	(mln t _{eq})	11,5	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	pag. 13
305-4	GHG emissions intensity	Emissioni dirette di gas serra - scope 1 - specifiche	(g CO _{2eq} /kWh)	207	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	pag. 13
305-7	Nitrogen oxides (NOX), sulfur oxides (SOX), and other significant air emissions	Emissioni specifiche SO2	(g/kWh)	0,07	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	pag. 13
		Emissioni specifiche NOx	(g/kWh)	0,32		
		Emissioni specifiche Polveri	(g/kWh)	0,01		

GRI Standards	Disclosure	Account Metric	unità di misura	Riferimenti	Relazione Finanziaria Semestrale	Informativa di sostenibilità
Employment						
103-1	Explanation of the material topic and its boundary				Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel", "Salute e sicurezza sul lavoro"	Pag. 2-4
103-2	The management approach and its components				Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel", "Salute e sicurezza sul lavoro"	Pag. 18-21
103-3	Evaluation of the management approach				Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel", "Salute e sicurezza sul lavoro"	Pag. 18-21
401-1 a	New employee hires and employee turnover	Tasso di ingresso	%	3,3	Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel"	Pag.19
		<i>Persone in entrata per genere:</i>	n.	2.206		
		- di cui uomini	n.	1.533		
			%	69,5		
		- di cui donne	n.	673		
		%	30,5			
401-1 b	New employee hires and employee turnover	Tasso di turnover	%	4,6	Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel"	Pag.19
		<i>Cessazioni per genere:</i>	n.	3.023		
		- di cui uomini	n.	2.556		
			%	84,6		
		- di cui donne	n.	467		
		%	15,4			
Occupational Health and Safety						
103-1	Explanation of the material topic and its boundary				Paragrafo "Salute e sicurezza sul lavoro"	pag. 2-4
103-2	The management approach and its components				Paragrafo "Salute e sicurezza sul lavoro"	pag. 21-23
103-3	Evaluation of the management approach				Paragrafo "Salute e sicurezza sul lavoro"	pag. 21-23
403-9	Work-related injuries	Numero di Ore Lavorate	milioni ore	207,390	Paragrafo "Salute e sicurezza sul lavoro"	Pag. 22
		- Enel	milioni ore	61,793		
		- Imprese appaltatrici	milioni ore	145,597		
		Numero di infortuni totali	n.	123		
		- Enel	n.	41		
		- Imprese appaltatrici	n.	82		
		Indice di frequenza infortuni	i	0,593		
		- Enel	i	0,664		
		- Imprese appaltatrici	i	0,563		
		Numero di infortuni mortali	n.	5		
		- Enel	n.	1		
		- Imprese appaltatrici	n.	4		
		Indice di frequenza infortuni mortali	i	0,024		
		- Enel	i	0,016		
		- Imprese appaltatrici	i	0,027		
Numero di infortuni "High Consequence"	n.	5				
- Enel	n.	1				
- Imprese appaltatrici	n.	4				
Indice di frequenza infortuni "High Consequence"	i	0,024				
- Enel	i	0,016				
- Imprese appaltatrici	i	0,027				

GRI Standards	Disclosure	Account Metric	unità di misura	Riferimenti	Relazione Finanziaria Semestrale	Informativa di sostenibilità
Training and Education						
103-1	Explanation of the material topic and its boundary				Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel", "Salute e sicurezza sul lavoro"	Pag. 2-4
103-2	The management approach and its components				Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel", "Salute e sicurezza sul lavoro"	Pag. 19-20
103-3	Evaluation of the management approach				Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel", "Salute e sicurezza sul lavoro"	Pag. 19-20
404-1 a	Average hours of training per year per employee	Numero medio di ore di training	h/pro-cap	14,1	Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel"	Pag. 20

APPENDICE

Valori e pilastri dell'etica aziendale

Alla base delle proprie attività il Gruppo Enel dispone di un solido sistema etico, dinamico e costantemente orientato a recepire le migliori pratiche a livello nazionale e internazionale, che tutte le persone che lavorano in Enel e per Enel devono rispettare e applicare nella loro attività quotidiana. Un sistema che si fonda su specifici Compliance Program tra cui: Codice Etico, la Policy Diritti Umani, il Piano "Tolleranza Zero contro la Corruzione", l'Enel Global Compliance Program, il Modello di organizzazione e gestione ex decreto legislativo n. 231/2001 e gli altri modelli di compliance nazionali eventualmente adottati dalle società del Gruppo in conformità alla normativa locale.

Codice Etico

Fin dal 2002 Enel ha adottato il Codice Etico, che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su standard improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli stakeholder. Il Codice Etico ha validità sia in Italia sia all'estero, pur in considerazione della diversità culturale, sociale ed economica dei vari Paesi in cui il Gruppo opera. Enel richiede, inoltre, a tutte le imprese collegate o partecipate e ai principali fornitori e partner di adottare una condotta in linea con i principi generali del Codice. Ogni violazione o sospetto di violazione degli Enel Compliance Program può essere segnalata, anche in forma anonima, tramite un'unica piattaforma a livello di Gruppo ("Ethics Point"). Nel mese di febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento del codice etico al fine di allinearne il contenuto all'attuale contesto di riferimento, inclusa l'attuale mission aziendale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, alla corrente struttura organizzativa e al sistema procedurale vigente, nonché alle best practice nazionali e internazionali in materia di diversity e privacy.

Relativamente al Codice Etico, la tabella di seguito, evidenzia il totale delle segnalazioni ricevute e delle violazioni accertate.

		1° semestre		
		2021	2020	Variazioni
Totale segnalazioni ricevute per violazioni del Codice Etico	n.	78	76	2
Violazioni accertate del Codice Etico	n.	15	14	1
- di cui violazioni per conflitto d'interesse/corruzione	n.	1	1	-

Modello di organizzazione e gestione ex decreto legislativo n. 231/2001

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società, per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Enel, per prima in Italia, si è dotata di un Modello di organizzazione e gestione rispondente ai requisiti del decreto legislativo n. 231/2001 (Modello 231) già nel 2002, da allora costantemente aggiornato in linea con il quadro normativo di riferimento ed il contesto organizzativo vigente.

Enel Global Compliance Program (“EGCP”)

A settembre 2016 Enel ha approvato il Global Compliance Program, rivolto alle società estere del Gruppo, che si qualifica come uno strumento di governance volto a rafforzare l’impegno etico e professionale del Gruppo nel prevenire la commissione all’estero di illeciti da cui possa derivare responsabilità penale d’impresa e i connessi rischi reputazionali. L’identificazione delle tipologie di reato rilevanti nell’Enel Global Compliance Program – cui si associa la previsione di standard comportamentali e di aree da monitorare in funzione preventiva – si basa su condotte illecite generalmente considerate tali nella maggior parte dei Paesi, quali per esempio i reati di corruzione, delitti contro la pubblica amministrazione, falso in bilancio, riciclaggio, reati commessi in violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro, reati ambientali ecc.

Piano “Tolleranza Zero contro la Corruzione” e sistema di gestione anticorruzione

In osservanza del decimo principio del Global Compact, in base al quale “le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l’estorsione e le tangenti”, Enel intende perseguire il proprio impegno nella lotta alla corruzione. Per questo è stato adottato nel 2006 il Piano “Tolleranza Zero contro la Corruzione” (il c.d. “Piano TZC”), confermando l’impegno del Gruppo, già descritto nel Codice Etico e nel Modello 231, ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

Nel 2017 Enel SpA ha ottenuto, tra le prime società al mondo, la certificazione di conformità del proprio sistema di gestione anticorruzione allo standard internazionale ISO 37001:2016 (“Anti-Bribery Management System”). A valle dell’ottenimento della certificazione anticorruzione di Enel SpA, il piano di certificazione 37001 è stato progressivamente esteso alle principali società controllate del Gruppo, italiane ed estere.

Politica sui Diritti Umani

Ai fini di dare applicazione alle linee guida delle Nazioni Unite su Business e Diritti Umani, nel 2013 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato la Policy sui Diritti Umani, che successivamente è stata approvata da tutte le società controllate del Gruppo. La policy esprime gli impegni e le responsabilità nei confronti dei diritti umani, assunti dai collaboratori di Enel SpA e delle società da essa controllate, siano essi amministratori o dipendenti in ogni accezione di tali imprese. Con questo impegno formale Enel si fa esplicitamente promotrice del rispetto di tali diritti da parte di appaltatori, fornitori e partner commerciali nell’ambito dei suoi rapporti d’affari. In ottica di miglioramento continuo e di allineamento ai principali standard internazionali di riferimento, è stato avviato un processo di aggiornamento della Policy che sarà concluso entro la fine dell’anno.

Enel svolge uno specifico processo di due diligence dei diritti umani sull’intera catena del valore nei diversi Paesi in cui opera. In particolare, il processo è stato definito in linea con i principali riferimenti internazionali quali gli i principi guida su impresa e diritti umani delle Nazioni Unite e le linee guida dell’OCSE le migliori pratiche internazionali. Durante il processo di due diligence sono state individuate opportunità di miglioramento che sono state inserite in piani di azione specifici per ciascun Paese di presenza, e, accanto a questi, un piano di miglioramento da gestire centralmente al fine di armonizzare e integrare processi e politiche definite a livello globale e applicate a livello locale. In totale nel corso del 2020 sono state pianificate circa 170 azioni che coprono il 100% delle operazioni e dei siti.

In materia di sostenibilità della catena di fornitura, Enel valuta i fornitori in materia di diritti umani, indipendentemente dal livello di rischio, attraverso un questionario dedicato in cui si analizzano le caratteristiche dei potenziali fornitori in merito a inclusione e diversity, tutela della privacy dei lavoratori, verifica della propria catena di fornitura, lavoro forzato o minorile, libertà di associazione e contrattazione collettiva e applicazione di condizioni di lavoro eque (tra cui salari adeguati e ore lavorate). Nel corso del 2020 il questionario è stato integrato con ulteriori domande di verifica al fine di avere una più accurata

valutazione del potenziale fornitore. Il Gruppo richiede, tra le altre cose, ai suoi appaltatori/prestatori e subappaltatori, il rispetto e la protezione dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nonché il rispetto degli obblighi etico-sociali in tema di: tutela del lavoro minorile e delle donne, parità di trattamento, divieto di discriminazione, libertà sindacale, di associazione e di rappresentanza, lavoro forzato, salute, sicurezza e tutela ambientale, condizioni igienico-sanitarie e altresì condizioni normative, retributive, contributive, assicurative e fiscali. Inoltre si richiede espressamente ai fornitori di impegnarsi ad adottare e attuare i principi del Global Compact e di garantire che questi siano soddisfatti nello svolgimento di tutte le loro attività, eseguite sia dai propri dipendenti sia dai subappaltatori. Oltre a ciò, i fornitori devono impegnarsi a rispettare i principi contenuti nel Codice Etico di Enel, o comunque a ispirarsi a principi equivalenti a quelli di Enel nella gestione della propria attività. Infine, viene specificato che trovano applicazione le convenzioni "International Labour Organization" o la normativa vigente nel Paese in cui le attività devono eseguirsi, se più restrittive.

I contratti regolano nella loro interezza le condizioni di lavoro ed espongono in maniera chiara tutti i termini inclusi nei contratti che forniscono dettagli sui diritti dei lavoratori (orario di lavoro, retribuzione, lavoro straordinario, indennità, benefici). I termini sono tradotti nella lingua madre dei lavoratori e sono supportati con informazioni contenute in documenti condivisi con i dipendenti. I sistemi e le procedure di gestione delle risorse umane garantiscono l'assenza di minori nella forza lavoro. Vengono anche effettuati progetti di tirocinio e di alternanza scuola-lavoro.

Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale

Principali indicatori legati al cambiamento climatico e alla sostenibilità ambientale⁴

			1° semestre
			2021
Emissioni dirette di gas serra - scope 1 ⁽¹⁾	(mln t _{eq})		22,4
Emissioni indirette di gas serra - scope 3 ⁽²⁾ : Emissioni relative a vendite di gas	(mln t _{eq})		11,51
Emissioni dirette di gas serra - scope 1 - specifiche ⁽³⁾	(gCO _{2eq} /kWh)		207
Emissioni specifiche SO ₂	(g/kWh)		0,07
Emissioni specifiche NOx	(g/kWh)		0,32
Emissioni specifiche Polveri	(g/kWh)		0,01
Prelievo di acqua in zone water stressed	(%)		27
Fabbisogno specifico di acqua per produzione complessiva	(l/kWh)		0,18

⁽¹⁾ Le emissioni di scope1 sono riportate sommando alla quota delle emissioni di CO₂ dirette una stima delle emissioni di CO₂ equivalente da produzione e distribuzione di energia e altre attività.

⁽²⁾ Le emissioni di scope 3 relative alla vendita di gas sono relative al mercato di Italia, Spagna e Romania.

⁽³⁾ Le emissioni specifiche sono calcolate considerando il totale delle emissioni da produzione termoelettrica rapportate al totale della produzione rinnovabile, nucleare e termoelettrica (compreso il contributo del calore).

		1° semestre			
		2021	2020	Variazioni	
Prezzo di riferimento della CO ₂	€/ton	43,7	22,0	21,7	98,6%
EBITDA ORDINARIO per prodotti, servizi e tecnologia low carbon	(milioni di euro)	7.304	7.629	(325,0)	-4,3%
CAPEX per prodotti, servizi e tecnologia low carbon	(milioni di euro)	4.610	3.919	691,0	17,6%
Incidenza Capex per prodotti, servizi e tecnologie low carbon sul totale	(%)	95,0	95,0	-	-

⁴ Le informazioni e i dati riportati nel presente paragrafo, relativamente ai KPI delle emissioni e dell'acqua, non comprendono le società di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili acquisite nel corso del primo semestre 2021, per le quali, dato il ridotto arco temporale dall'acquisizione, si è ritenuto di posticipare il relativo consolidamento, al fine di consentire l'allineamento dei sistemi e delle relative procedure di rendicontazione.

Nel primo semestre del 2021 le **emissioni dirette di CO₂ equivalente (Scope 1)** sono pari a ca 22,4 milioni di tonnellate equivalenti e l'emissione specifica di scope 1 è pari a ca 207g_{eq}/KWh di CO₂. La riduzione nel semestre del KPI relativo all'emissione specifica di scope 1, rispetto al valore annuale 2020 (214 g_{eq}/kWh di CO₂), è dovuta ad una variazione del mix rispetto al valore annuale. In particolare si è verificata una riduzione dell'incidenza della produzione termoelettrica rispetto a dicembre 2020, data da una diminuzione della produzione a carbone rispetto alla produzione rinnovabile.

L'**energia prodotta** da Enel nel primo semestre 2021 da **fonti a emissioni zero** si attesta al 63,8% della produzione totale.

Gestione responsabile della risorsa idrica

		1° semestre
		2021
Totale Prelievi	(mln m3)	25,1
Prelievo di acqua in zone water stressed	(%)	27

L'**acqua** rappresenta un **elemento essenziale per la produzione elettrica**, pertanto Enel considera la disponibilità di questa risorsa quale fattore critico negli scenari energetici futuri.

Enel effettua il costante monitoraggio di tutti i siti di produzione che si trovano in zone a rischio di scarsità idrica (aree "water- stressed") al fine di garantire la più efficiente gestione della risorsa.

Il monitoraggio dei siti avviene attraverso i seguenti livelli di analisi:

- > mappatura dei siti di produzione ricadenti in aree "water- stressed" individuate con riferimento alle condizioni di (baseline) water stress indicate dal World Resources Institute "Aqueduct Water Risk Atlas";
- > individuazione dei siti di produzione "critici", ossia di quelli ubicati in aree "water- stressed", ed in cui si effettuano approvvigionamenti di acqua dolce per esigenze di processo;
- > verifica delle modalità di gestione della risorsa idrica adottate in questi impianti, al fine di minimizzare i consumi e massimizzare i prelievi da fonti di minor pregio o non scarse (acque reflue, industriali e di mare).

I prelievi di acqua nelle aree "water stressed" sono stati pari a circa il 27% del valore complessivo. Nel primo semestre 2021 il fabbisogno complessivo di acqua è stato pari a 21,4 milioni di metri cubi, mentre il fabbisogno specifico di acqua è stato pari a circa 0,18 l /kWh (0,20 l /kWh nel 2020).

Tutela della biodiversità

La tutela della biodiversità è uno degli obiettivi strategici della politica ambientale di Enel. Nei diversi territori in cui il Gruppo è presente vengono promossi specifici progetti allo scopo di contribuire alla salvaguardia degli ecosistemi, delle specie e dei relativi habitat. I progetti comprendono una vasta gamma di interventi: inventari e monitoraggi, programmi di tutela specifici per la conservazione di particolari specie a rischio di estinzione, studi e ricerche metodologiche, ripopolamenti e reimpianti, realizzazione di supporti infrastrutturali per favorire la presenza e il movimento delle specie (per esempio nidi artificiali nelle linee di distribuzione per l'avifauna, scale di risalita presso gli impianti idroelettrici per la fauna ittica), programmi di restaurazione ecologica e riforestazioni.

Distribuzione e accesso all'energia elettrica, ecosistemi e piattaforme

L'**energia trasportata sulla rete di distribuzione** di Enel nel primo semestre 2021 è pari a 245,7 TWh, in aumento di 14,6 TWh (+6,3 %) rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2020 prevalentemente in Italia (+5,4 TWh), in Spagna (+5,4 TWh) ed in Brasile (+2,4 TWh).

L'**energia venduta** da Enel nel primo semestre del 2021 è pari a 152,1 TWh e registra un incremento di 7,1 TWh (+4,9%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. In particolare, si rilevano maggiori quantità vendute principalmente in Italia (+2,3 TWh) ed in America Latina (+4,5 TWh), prevalentemente in Brasile (+3,1 TWh).

La leadership di un'azienda come Enel passa necessariamente attraverso la cura del cliente e l'attenzione per un servizio di qualità: aspetti che non si riferiscono soltanto alla fornitura di energia elettrica e/o gas naturale, ma anche e soprattutto agli aspetti intangibili del servizio relativi alla percezione e alla soddisfazione del cliente. Attraverso i prodotti di fornitura rivolti sia al mercato residenziale sia a quello business, Enel propone offerte dedicate che garantiscono un minor impatto ambientale e un'attenzione verso le fasce più vulnerabili. In tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, infatti, vi sono forme di sostegno (spesso legate a iniziative statali) che agevolano alcune fasce della popolazione nel pagamento dei costi dell'elettricità e del gas, così da consentire un accesso paritario all'energia. Sono numerosi i processi che Enel ha definito per garantire con continuità un servizio di qualità ai clienti. In Italia vengono svolti monitoraggi sistematici sui processi di vendita e gestionali per garantire la qualità commerciale di tutti i canali di contatto (servizio clienti telefonico, negozi e punti Enel, bollette, app, email, social media, account manager, fax). L'obiettivo è assicurare la conformità alle prescrizioni nel rispetto della normativa vigente, della privacy e delle norme a tutela della libertà e dignità dei lavoratori.

Enel prosegue inoltre il suo impegno per una sempre maggiore digitalizzazione, diffusione della fatturazione elettronica e sviluppo di nuovi servizi. Con Enel X, Enel offre soluzioni innovative per i clienti residenziali (smart home, domotica, solare, caldaie, servizi di manutenzione, illuminazione ecc.), per la Pubblica Amministrazione (illuminazione pubblica, servizi di monitoraggio per le smart city, servizi di sicurezza ecc.), per i grandi clienti (Demand Response, consulenza ed efficienza energetica), e promuove la mobilità elettrica attraverso lo sviluppo di infrastrutture di ricarica pubbliche e private. **I punti di ricarica** di Enel nel primo semestre 2021 sono in crescita rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2020 di 36.787 unità. I punti di ricarica venduti a privati registrano un incremento di 31.869 unità prevalentemente in Nord America ed in Italia, mentre i punti di ricarica pubblici sono incrementati di 4.918 unità principalmente in Italia e in Spagna.

Innovazione e digitalizzazione

L'Innovazione costituisce uno degli elementi chiave della strategia di Enel, per crescere in un contesto in veloce trasformazione, garantendo elevati standard di sicurezza, business continuity ed efficienza operativa e consentendo nuovi usi dell'energia, nuovi modi di gestirla e renderla accessibile a più persone possibile. Enel opera attraverso il **modello Open Innovability®**, un ecosistema basato sulla condivisione che **permette di connettere le aree dell'azienda con tutti gli innovatori, siano essi start up, partner industriali, piccole e medie imprese, centri di ricerca o università**, attraverso *touchpoint* dedicati quali la piattaforma di crowdsourcing openinnovability.com, la rete di Innovation Hub ed il team che segue le partnership industriali.

Ad oggi sono attivi oltre 60 accordi di partnership d'innovazione, tra cui 8 di rilevanza di Gruppo con il coinvolgimento di diverse linee di business su differenti aree tematiche quali ad esempio IoT e Cyber-

Security, materiali *circular* per la *Safety*, sensoristica per impianti e reti intelligenti e la *Digital Innovation*. Enel, inoltre, sta proseguendo con le partnership del settore della 'Space Economy', collaborando con alcuni dei leader di mercato tra cui Thales Alenia Space, punto di riferimento nella realizzazione di tecnologia spaziale e partner per la realizzazione di servizi spaziali innovativi per la NASA, in particolare con tecnologia satellitare. Inoltre, Enel, insieme alla European Space Agency (ESA), promuove lo sviluppo di applicazioni del settore spaziale a sostegno della sicurezza delle reti di distribuzione, della sostenibilità economica e ambientale e delle *circular cities*.

La rete globale di 10 Innovation Hub (di cui 3 sono anche Lab) e 22 Lab (di cui 3 dedicati alle startup) consolida il modello di collaborazione con le startup e le PMI. Queste ultime propongono soluzioni innovative e nuovi modelli di business ed Enel mette a disposizione le proprie competenze, le strutture per il collaudo e una rete globale di partner per supportarne lo sviluppo e lo scale-up. Gli Hub sono situati negli ecosistemi di innovazione più rilevanti per il Gruppo (Catania, Pisa, Milano, Silicon Valley, Boston, Rio de Janeiro, Madrid, Mosca, Santiago del Cile, Tel Aviv), gestiscono relazioni con tutti gli attori coinvolti nelle attività di innovazione e costituiscono la principale fonte di scouting di startup e PMI innovative. I Lab (tra i quali quelli di Milano, Pisa, Catania, San Paolo, Haifa e Be'er Sheva sono i più rappresentativi) consentono alle startup di sviluppare e testare le proprie soluzioni insieme alle linee di business. Nel corso del 2021, grazie al posizionamento stabile del Gruppo negli ecosistemi innovativi e all'utilizzo intenso della rete degli Hub e Lab, sono state lanciate più di 70 iniziative di scouting (più della metà delle quali nella forma del *bootcamp* virtuale) su diverse aree tecnologiche. Questo ha permesso a Enel di incontrare circa 1000 startup e di lanciare più di 60 nuove collaborazioni.

La community di 500.000 solvers anche nel 2021 ha consentito una presenza del crowdsourcing di Enel a livello globale con oltre 10 challenge di innovazione e sostenibilità lanciate su openinnovability.com. Nel primo semestre del 2021 Enel ha raggiunto un totale di oltre 160 challenge lanciate dalla nascita della piattaforma e più di 600.000€ di premi monetari corrisposti ai vincitori. Le challenge sono state diffuse grazie ad ulteriori attività di cross-posting e campagne promozionali, per esempio sulla piattaforma innovitalia.esteri.it del Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale e tramite canali specializzati come [Focus.it](https://focus.it), [Wired.com](https://wired.com) e [Rinnovabili.it](https://rinnovabili.it). In ottica Open Innovation, inoltre, la piattaforma di crowdsourcing è aperta alla pubblicazione di challenge da parte di aziende esterne che cercano soluzioni innovative e sostenibili a problemi non ancora risolti.

Sempre maggiore rilevanza assumono le attività per la promozione e sviluppo della cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità all'interno dell'azienda, attraverso molteplici iniziative quali ad esempio la formazione dei colleghi con i corsi della Innovation Academy (molti dei quali gestiti con docenza interna), il progetto degli Innovation Ambassadors, persone appassionate di innovazione e creatività che dedicano in maniera volontaria una parte del loro tempo lavorativo ad attività di supporto nella risoluzione di sfide aziendali con un approccio co-creativo e innovativo ed infine il progetto di "intraprenditorialità" Make it Happen! contest aziendale in cui i dipendenti possono proporre progetti di business innovativi o di efficientamento dei processi, direttamente ai top manager dell'azienda.

Inoltre, nel primo semestre 2021 sono proseguite le **attività delle "innovation community"**, che coinvolgono diverse aree e professionalità all'interno dell'azienda. Alle community già esistenti di Energy storage, blockchain, droni, realtà aumentata e virtuale, additive manufacturing, intelligenza artificiale, "wearables" (dispositivi indossabili), robotica e green hydrogen, si sono aggiunte, nel 2021, altre quattro community su sensori, materiali, computer generative design e data monetization. Mentre per le tecnologie più di frontiera il ruolo delle community è esplorativo e di ricerca di possibili casi d'uso e applicazioni, in altre svolgono un ruolo di condivisione e diffusione di *best practice* che possano permettere alle tecnologie di scalare ed avere un impatto sempre maggiore sul business: è il caso dei droni con le possibilità aperte dalla normativa sui voli oltre la linea di visuale (BVLOS), delle soluzioni robotiche soprattutto in ambito

legged-robots e missioni autonome, della realtà virtuale ed aumentata e per le applicazioni di intelligenza artificiale.

In ambito di cyber security nel 2021 sono state potenziate le iniziative di awareness e training attraverso l'adozione di una piattaforma centralizzata valida per tutto il Gruppo. Proseguono, inoltre, i progetti connessi allo sviluppo di soluzioni tecnologiche IT e OT, nonché quelli relativi all'estensione e all'adozione dei servizi di monitoraggio del CERT validi per tutti gli ambiti tecnologici del Gruppo (OT e IoT) funzionali alla gestione proattiva incidenti cyber.

Intellectual property: leva di creazione di valore

In ambito di Intellectual Property, Enel sta continuando a perseguire l'obiettivo di valorizzare e sviluppare il proprio patrimonio intellettuale, quale fonte di vantaggio competitivo per il Gruppo. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso un ambizioso progetto di sistematizzazione, raccolta, codifica e protezione di tutti gli asset immateriali rappresentativi di proprietà intellettuale, indipendentemente dalla loro natura (processi, software, dispositivi, interfacce), dalla business line di riferimento e dal luogo di realizzazione.

Un gruppo di lavoro appositamente costituito in seno al Gruppo, con il contributo delle global business lines e delle principali funzioni di staff, sta impostando un sistema di rilevamento dei progetti e dei relativi risultati in termini di proprietà intellettuale, di classificazione degli asset così individuati in funzione delle forme di protezione disponibili a livello normativo, e di collegamento con i relativi costi di sviluppo. Nelle linee evolutive, il progetto consentirà al Gruppo di avere una raffigurazione del patrimonio intellettuale per poi successivamente introdurre modelli di valutazione degli elementi chiave dello stesso, secondo le metodologie ritenute più attinenti e appropriate. Il progetto si svolge in parallelo rispetto alla attività delle global business lines, che continuano a investire risorse e competenze nello sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili a favore della transizione energetica, lungo le traiettorie definite nel piano industriale. Fra le principali soluzioni sviluppate nel corso del semestre:

- > **Enel X** ha fatto uso di design, estesi territorialmente, per tutelare i propri prodotti nell'ambito della mobilità elettrica: Juice Media, Juice Box e Juice Pole, quest'ultime vincitrici del Compasso d'Oro, e Juice Ability, prodotto che consente di ricaricare sedie a ruote elettriche tramite le proprie infrastrutture di ricarica. La stessa strategia è stata utilizzata nel residenziale, come nel caso del pannello fotovoltaico da balcone, Sun Plug&Play. Infine, il Circular Economy Model è stato protetto da copyright, scelta utilizzata anche per valorizzare e proteggere le piattaforme software strategiche di Enel X;
- > **Global Power Generation** ha continuato a sviluppare brevetti la cui applicazione industriale migliora l'impatto ambientale dei processi di generazione, quali: "*Solar cell apparatus and method for forming the same for single, tandem and heterojunction systems*" in ambito solare, "*A method for monitoring and controlling the chemistry of a zld process*" in ambito termoelettrico e "*Processo per l'ossidazione catalitica di metano*" in ambito geotermico;
- > **Global Infrastructure and Network** ha proseguito il proprio impegno nei confronti dei temi di sostenibilità attraverso soluzioni di automazione della rete e della gestione utenza, contribuendo in tal modo alla riduzione di emissioni per servizi e processi che avrebbero altrimenti richiesto spostamento di risorse umane e di mezzi di trasporto. Rispondono a tali caratteristiche, ad esempio, il brevetto "*Method and system for remote metering the consumption of electricity, water or gas*" ed i software per il Telecontrollo delle reti di alta tensione (STUX) e di media tensione (STM).

In sintesi, il Gruppo dispone, complessivamente, di **852 titoli per brevetti di invenzione**, appartenenti a 137 famiglie tecnologiche; di questi, 713 sono titoli concessi e 139 le domande pendenti. Si tratta di un portafoglio che assicura protezione su tutti i mercati in cui il Gruppo è presente. Il portafoglio di Enel comprende anche 13 modelli di utilità e 179 design. Per quanto riguarda i **marchi** al momento si stima che il Gruppo è proprietario di 1.435 titoli, di cui 1.254 già concessi e 181 domande di registrazione pendenti.

Centralità delle Persone

Gestione e valorizzazione delle persone di Enel

Al 30 giugno 2021 i dipendenti del Gruppo sono pari a 65.923 persone (66.717 persone al 31 dicembre 2020). Nelle tabelle di seguito riportate, si analizzano la consistenza dei dipendenti per genere e per Linea di business.

Consistenza dei dipendenti

		al 30.06 2021	al 31.12.2020	Variazione	
Dipendenti per genere:	n.	65.923	66.717	(794)	-1,2%
- di cui uomini	n.	51.335	52.346	(1.011)	-1,9%
	%	77,9	78,5	-0,6	-0,8%
- di cui donne	n.	14.588	14.371	217	1,5%
	%	22,1	21,5	0,6	2,8%

Consistenza dei dipendenti per linea di business

n.	al 30.06.2021	al 31.12.2020	Percentuale sul totale al 30.06.2021	Percentuale sul totale al 31.12.2020	Variazione
Generazione Termoelettrica e Trading	8.057	8.142	12,2%	12,2%	(85)
Enel Green Power	8.606	8.298	13,1%	12,4%	308
Infrastrutture e Reti	33.225	34.332	50,4%	51,5%	(1.107)
Mercati finali	6.192	6.324	9,4%	9,5%	(132)
Enel X	3.160	2.989	4,8%	4,5%	171
Servizi	5.715	5.731	8,7%	8,6%	(16)
Altro	968	901	1,5%	1,4%	67
Totale	65.923	66.717	100,0%	100,0%	(794)

Nel primo semestre 2021 si registra una diminuzione dell'organico del Gruppo di 794 persone per effetto del saldo netto tra assunzioni e cessazioni dell'esercizio (-817 persone) e della variazione di perimetro (complessivamente pari a +23 persone), tra cui si segnala la cessione della società Enel Green Power Bulgaria e l'acquisizione della società Citypost Payment S.p.A. in Italia.

Variazione della consistenza dei dipendenti

Consistenza al 31 dicembre 2020	66.717
Assunzioni	2.206
Cessazioni	(3.023)
Variazioni di perimetro	23
Consistenza al 30 giugno 2021	65.923

1° semestre		
2021		
Tasso di ingresso	%	3,3
Persone in entrata per genere:	n.	2.206
- di cui uomini	n.	1.533
	%	69,5
- di cui donne	n.	673
	%	30,5
Tasso di turnover	%	4,6
Cessazioni per genere:	n.	3.023
- di cui uomini	n.	2.556
	%	84,6
- di cui donne	n.	467
	%	15,4

Formazione e sviluppo e remote working

Nell'evoluzione dell'emergenza COVID-19 la sicurezza del personale è stata garantita continuando nell'adozione delle misure di flessibilità attivate nel 2020. Nel primo semestre 2021 la modalità di **remote working** è ancora attiva per circa 38.400 persone nei Paesi di presenza del Gruppo. Questa capacità di flessibilità e resilienza fa leva sull'esperienza consolidata di smart working, iniziata in Italia già dal 2016 e poi gradualmente diffusa in tutto il Gruppo, e sulla trasformazione tecnologica e digitale della strategia aziendale che ha reso Enel la prima azienda di servizi di pubblica utilità completamente in cloud.

La nuova modalità di lavoro ha beneficiato dei numerosi strumenti e servizi di supporto messi a disposizione delle persone, essenziali per lavorare da casa, assicurare la circolazione e condivisione delle informazioni e un'efficace organizzazione delle attività. Proseguono le iniziative di formazione e sensibilizzazione per accompagnare l'adozione di modalità lavorative completamente digitali e promuovere una cultura del lavoro basata su autonomia, delega e fiducia, e attenzione per il benessere delle persone e delle loro famiglie.

La crescente automazione e l'evoluzione tecnologica aprono nuovi scenari per il Gruppo e per le sue persone e determinano la necessità di nuovi profili tecnici e professionali ed il contemporaneo superamento di altri.

In questo contesto si rafforzano dunque i programmi di **reskilling** e **upskilling**, i primi mirati all'apprendimento di abilità e competenze che consentono alle persone di ricoprire posizioni e ruoli differenti da quelli precedenti; i secondi, invece, rivolti allo sviluppo di percorsi di formazione e di empowerment che permettono un miglioramento dello svolgimento del proprio ruolo, accrescendo le competenze esistenti nella posizione attuale.

Enel promuove **attività formative** per le proprie persone in quanto elemento fondante per garantirne un costante sviluppo. Ha trattato percorsi volti a favorire l'evoluzione del proprio talento, la valorizzazione delle passioni e delle attitudini personali e lo sviluppo di nuovi linguaggi promuovendo anche la nascita di formatori interni (*train the trainer*). Nel primo semestre 2021 sono state erogate più di 970 mila ore di formazione, in leggera crescita rispetto all'anno precedente nonostante la quasi totale remotizzazione della formazione a causa della pandemia Covid 19. Ciò è stato possibile grazie al potenziamento dei tool digitali e della piattaforma E-Ducation, che hanno garantito l'accessibilità diffusa dei contenuti e una maggiore

cultura della digitalizzazione per l'apprendimento. I percorsi formativi hanno riguardato tematiche legate ai comportamenti, aspetti tecnici, sicurezza, nuove competenze e alla cultura digitale.

Formazione media per dipendente

	1° semestre	
	2021	
Numero medio di ore di training	h/pro-capite	14,1

Diversità ed inclusione

L'impegno di Enel su diversità e inclusione è iniziato nel 2013 con l'emissione della policy sui "Diritti Umani", a cui è seguita nel 2015 la **policy globale "Diversità e Inclusione"** pubblicata in concomitanza con l'adesione di Enel ai principi del WEP (Women's Empowerment Principles) promossi da UN Global Compact e UN Women e in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Nel 2019 è stata presentata la Policy Global Workplace Harassment che esplicita il principio del rispetto dell'integrità e della dignità individuale sul luogo di lavoro e affronta le tematiche delle molestie sessuali e delle molestie legate a discriminazioni, i cui principi sono richiamati nella dichiarazione pubblica Statement against harassment in the workplace.

L'approccio di Enel si fonda sui principi fondamentali enunciati nella Policy D&I di non discriminazione, quali pari opportunità e uguale dignità per tutte le forme di diversità, l'inclusione e il bilanciamento tra vita privata e vita professionale. L'applicazione della citata Policy ha consentito lo sviluppo di iniziative globali e locali che toccano in modo prioritario le dimensioni di genere, disabilità, età, nazionalità e la diffusione della cultura dell'inclusione a tutti i livelli e contesti organizzativi. Le attività rivolte alla valorizzazione delle diversità e alla promozione dell'inclusione assumono un ruolo fondamentale per garantire equità e non discriminazione in un contesto profondamente modificato che evidenzia nuovi ambiti di attenzione come, ad esempio, la disparità di genere per coloro che lavorano da casa in contesti di difficile gestione, la difficoltà di inclusione di colleghi con particolari disabilità e, più in generale, la difficoltà di mantenere la coesione dei team in remote working.

Questi temi sono stati affrontati con diverse iniziative volte a sensibilizzare la responsabilità di ognuno all'adozione di comportamenti realmente inclusivi con una campagna di comunicazione che ha sviluppato i temi toccati da Unlock Inclusion - l'evento dedicato nell'edizione 2020 al binomio connessione - autentica inclusione -, con i progetti di empowerment per le donne e la campagna globale Mind the Gap che guarda in chiave ironica ai bias di genere, e nell'ambito del progetto Value for Disability con le azioni per i colleghi con disabilità, emergenti dall'action plan approvato dal Consiglio di Amministrazione a fine 2020.

L'avanzamento delle politiche D&I è monitorato periodicamente attraverso un processo di reporting globale che misura l'andamento di un articolato set di KPI su tutte le dimensioni di interesse ai fini interni ed esterni. In particolare, sul tema del genere Enel si è data due obiettivi pubblici: assicurare un equo bilanciamento dei due generi nelle fasi iniziali dei processi di selezione (50% al 2021) e aumentare la rappresentanza di donne manager e middle manager. Nel primo semestre 2021 la presenza delle donne nei processi di selezione è stata del 46% con un trend crescente rispetto al 2020 (44%) e il valore delle donne manager e middle manager è pari al 29,7% in aumento rispetto al 2020 (29,4%).

Nell'ambito del progetto Value for Disability proseguono le azioni previste nel relativo action plan: è stata emessa una policy globale sull'accessibilità digitale; in molti paesi sono state realizzate iniziative finalizzate a diffondere un nuovo approccio all'inclusione dei colleghi con disabilità e a promuoverne l'effettiva partecipazione. In Italia prosegue anche l'attivazione di nuovi servizi dedicati alle persone con malattie croniche.

La tabella di seguito mostra l'impegno di Enel sulla diversità e inclusione, esponendo il numero delle donne in posizioni manageriali (manager e middle manager).

Diversità e inclusione

		al 30.06 2021	al 31.12.2020	Variazione	
Donne in posizioni manageriali	n.	3.897	3.825	72	1,9%
	%	29,7	29,4	0,3	1,0%

Salute e sicurezza sul lavoro

Enel considera la salute, la sicurezza e l'integrità psicofisica delle persone il bene più prezioso da tutelare in ogni momento della vita, al lavoro come a casa e nel tempo libero, e si impegna quindi a sviluppare e promuovere una solida cultura della sicurezza che garantisca un ambiente di lavoro sano e la tutela di tutti coloro che lavorano con e per il Gruppo. La **tutela della salute e sicurezza** propria e delle persone con cui si interagisce è una **responsabilità di chiunque lavori in Enel**. Per questo, come previsto nella "Stop Work" Policy del Gruppo, tutti sono tenuti a segnalare e fermare tempestivamente qualsiasi situazione a rischio o comportamento non sicuro.

L'impegno costante di ognuno, l'integrazione della sicurezza nei processi aziendali e nella formazione, la segnalazione e l'analisi puntuale di tutte le evidenze, mancati infortuni, osservazioni di sicurezza, non conformità, controlli, il rigore nella selezione e nella gestione delle ditte appaltatrici, la condivisione trasversale delle esperienze e best practices nel Gruppo, nonché il confronto con i top player internazionali sono gli elementi fondanti della cultura della sicurezza in Enel.

Questo impegno a segnalare ogni situazione di rischio viene rinforzato in Enel da una politica sulla segnalazione dei Near Misses e delle Safety Observations che ha lo scopo di condividere all'interno del Gruppo il principio della proattività e del coinvolgimento di team e personale nel prevenire tutte le situazioni di rischio e proteggere sé stessi e i propri colleghi.

Nel corso del 2021 si è affinato sempre di più il focus sulla 'Data Driven Safety', volto alla definizione di indicatori di sicurezza di "prevenzione selettiva" che aiutino ad identificare le aree a maggior rischio probabilistico al fine di indirizzare preventivamente le aree di intervento per evitare un infortunio definendo in quale tecnologia, Paese, area, personale interno o appaltatore intervenire.

Inoltre, Enel, sulla base del presupposto che non esista distinzione in termini di safety tra personale proprio e personale contrattista, continua con programma di Contractor Safety Partnership condividendo gli standard di sicurezza, i valori cardinali come la Stop Work Policy, il supporto in campo attraverso le attività di Safety Support per chi segue e aderisce a percorsi di miglioramento e poi concretamente "performa" bene nella safety. Una unità specifica all'interno della struttura HSEQ di Holding, nell'ambito della Safety Partnership, collabora infatti con le imprese per la formazione del personale contrattista, sempre tenendo ben separate le responsabilità dell'impresa appaltatrice rispetto ad Enel.

L'attenzione alla salute e sicurezza dei dipendenti Enel, come pure dei fornitori e subfornitori, ed il rispetto e la protezione dell'ambiente, sono valori aziendali fondamentali.

L'approccio del Gruppo Enel è quello di considerare il fornitore un vero partner con il quale condividere i principi cardinali della sicurezza e dell'ambiente, come l'obiettivo Zero Infortuni, e l'importanza della Stop Work Policy; strumenti che permettono di segnalare e fermare tempestivamente qualsiasi situazione di rischio ai danni delle persone e dell'ambiente.

Enel è impegnata a far crescere le competenze di sicurezza e ambiente sia in termini di conoscenza tecnica che di approccio culturale per promuovere un nuovo modo di lavorare, più sicuro per le persone e più sostenibile per l'ambiente.

A tal fine in tutte le fasi del processo di Procurement, dalla qualificazione fino alla assegnazione del contratto, il Gruppo ha adottato specifici strumenti per monitorare la gestione dei requisiti di Salute Sicurezza e Ambiente. In particolare, nella fase di esecuzione del contratto, il fornitore viene coinvolto e valutato costantemente; al puntuale monitoraggio si associa un processo continuativo di ispezioni in campo e di Consequence Management, specifico per profilo di rischio safety e ambiente del fornitore, atto al miglioramento delle performance.

La valutazione Safety, inoltre, è parte del sistema di Supplier Performance Management, volto a monitorare le prestazioni dei fornitori su differenti tematiche, di cui proprio l'indice relativo alla sicurezza incide in maniera significativa sulle valutazioni delle performance globali dell'impresa.

L'informazione puntuale, unita al coinvolgimento diretto delle persone per la diffusione della cultura della sicurezza in termini di adozione di comportamenti sicuri e di percezione e valutazione dei rischi, condivisione delle lezioni apprese e delle migliori prassi, sono parte integrante di questo processo.

Nei primi sei mesi del 2021, nonostante l'emergenza Covid, sono stati realizzati complessivamente 728 Contractor Assessment.

La tabella di seguito, espone i principali indicatori relativamente alla sicurezza sul lavoro.

		1° semestre			
		2021	2020	Variazioni	
Numero di Ore Lavorate	milioni di ore	207,390	193,629	13,761	7,1%
- Enel	milioni ore	61,793	63,171	(1,378)	-2,2%
- Imprese appaltatrici	milioni ore	145,597	130,458	15,139	11,6%
Numero di infortuni totali	n.	123	102	21	20,6%
- Enel	n.	41	41	-	-
- Imprese appaltatrici	n.	82	61	21	34,4%
Indice di frequenza infortuni ⁽¹⁾	i	0,593	0,527	0,066	12,5%
- Enel	i	0,664	0,649	0,015	2,3%
- Imprese appaltatrici	i	0,563	0,468	0,095	20,3%
Numero di infortuni mortali	n.	5	4	1	25,0%
- Enel	n.	1	1	-	-
- Imprese appaltatrici	n.	4	3	1	33,3%
Indice di frequenza infortuni mortali	i	0,024	0,021	0,003	14,3%
- Enel	i	0,016	0,016	-	-
- Imprese appaltatrici	i	0,027	0,023	0,004	17,4%
Numero di infortuni "High Consequence" ⁽²⁾	n.	5	6	(1)	-16,7%
- Enel	n.	1	2	(1)	-50,5%
- Imprese appaltatrici	n.	4	4	-	-
Indice di frequenza infortuni "High Consequence"	i	0,024	0,031	(0,007)	-22,6%
- Enel	i	0,016	0,032	(0,016)	-50,0%
- Imprese appaltatrici	i	0,027	0,031	(0,004)	-12,9%

(1) Tale indice viene calcolato rapportando il numero di infortuni (tutti gli eventi infortunistici, anche quelli con 3 o meno giorni di assenza) alle ore lavorate/1.000.000.

(2) Somma di:

- infortuni che risultano avere più di sei mesi di assenza dal lavoro;
- infortuni che risultano ancora aperti e che sono considerati gravi (prima prognosi >30 giorni);
- infortuni categorizzati come "Life Changing Accidents" (LCA), a prescindere dai giorni di assenza dal lavoro a essi relativi.

Nei primi sei mesi del 2021 l'indice di **frequenza infortuni** del personale Enel è aumentato rispetto allo stesso periodo del 2020 attestandosi a 0,664 infortuni per ogni milione di ore lavorate (+2,3% rispetto al pari periodo 2020). Nella prima metà dell'anno, si è verificato 1 infortunio mortale, in Italia, che ha coinvolto i dipendenti del Gruppo Enel e 4 infortuni mortali a carico degli appaltatori (2 in Brasile, 1 in Cile e 1 in

Italia). Le cause di questi 5 infortuni mortali sono principalmente associate a incidenti di tipo elettrico (3), caduta dall'alto (1) e schiacciamento (1). Infine, nel corso del 2021 si sono verificati 5 infortuni "High Consequence": uno ha coinvolto un dipendente del Gruppo Enel in Italia e 4 che hanno coinvolto imprese appaltatrici in Brasile (3) e in Spagna (1).

Il Gruppo Enel ha definito un sistema strutturato di gestione della salute, basato su misure di prevenzione per sviluppare una cultura aziendale orientata alla promozione della salute psico-fisica e del benessere organizzativo e all'equilibrio tra vita personale e professionale. In quest'ottica, il Gruppo realizza campagne di sensibilizzazione globali e locali per promuovere stili di vita sani, sponsorizza programmi di screening volti a prevenire l'insorgenza di malattie e garantisce la fornitura di servizi medici. Il Gruppo Enel mette in atto un processo sistematico e continuo di identificazione e valutazione dei rischi da stress lavoro correlato, in accordo con la policy "Stress at Work Prevention and Wellbeing at Work Promotion", per la prevenzione, l'individuazione e la gestione dello stress in situazioni lavorative, fornendo anche una serie di indicazioni volte a promuovere la cultura del benessere organizzativo.

Nell'ambito del Gruppo è attivo, inoltre, un monitoraggio costante delle evoluzioni epidemiologiche e sanitarie, allo scopo di implementare piani di misure preventive e protettive della salute dei dipendenti e di chi opera per il Gruppo, sia a livello locale sia a livello globale. Fin dall'inizio **dell'emergenza Covid-19** a febbraio 2020, Enel si è attivata per tutelare la salute di tutti i colleghi e garantire la continuità della fornitura di energia elettrica alle comunità in cui opera, in primis mediante la costituzione di specifiche Task Force globali e per Country e, successivamente, strutturando l'organizzazione con una funzione specificatamente responsabile per il presidio di questo processo.

A conferma della massima attenzione alla gestione della situazione emergenziale da COVID-19 e puntando ad una struttura organizzata per possibili future situazioni di emergenza, è stata quindi formalizzata l'unità Pandemic Emergency Management con riferimenti in ciascuna business line e country. Lo scopo è quello di assicurare il monitoraggio delle situazioni di emergenza, la definizione della strategia e delle policy globali e la loro adozione in ogni realtà del Gruppo oltre che a indirizzare, integrare e monitorare tutte le azioni di prevenzione, protezione, tutela e di intervento volte a proteggere la salute dei propri dipendenti e appaltatori, anche in relazione a fattori di rischio sanitari esogeni non strettamente correlati all'attività lavorativa.

Il 2021 vede il Gruppo Enel focalizzato sul rafforzamento delle misure e programmi funzionali ai temi wellbeing sempre di più necessari al fine di garantire il benessere dei propri lavoratori nel contesto vissuto di pandemia ma guardando al futuro e alle nuove modalità di lavoro.

Relazioni responsabili con le comunità

L'emergenza sanitaria ha determinato ricadute e conseguenze di natura socio-economica a livello globale. Gli effetti economici della crisi hanno ampliato vulnerabilità e diseguaglianze anche nelle comunità in cui il Gruppo opera ma, grazie al capillare e forte radicamento con il territorio, è stato possibile identificare misure di sostegno immediato alle urgenze sanitarie e socio-economiche. Dall'Europa all'America Latina, dall'Asia all'Africa e Australia, il Gruppo Enel ha adottato circa **450 progetti** di sostenibilità come risposta immediata su due principali aree di intervento:

- > **contenimento dell'emergenza sanitaria** con iniziative di aiuto alle strutture ospedaliere e di assistenza alla cittadinanza in prima linea;
- > **supporto al rilancio economico delle comunità**, attraverso programmi di sostegno alla sicurezza alimentare, sviluppo della microimprenditorialità, servizi dedicati ai clienti vulnerabili e formazione professionale e scolastica a distanza.

La conoscenza delle specificità locali e l'ascolto costante delle esigenze degli stakeholder hanno inoltre permesso di sviluppare azioni concrete rispetto al nuovo contesto considerate le mutate condizioni

determinate dalle restrizioni quali il distanziamento sociale e i divieti di spostamento e la molteplicità di realtà economiche, sociali e culturali in cui Enel opera e di cui è parte integrante con la gestione dei suoi asset. Iniziative specifiche si sono focalizzate su piani locali di sviluppo socioeconomico con soluzioni mirate per stimolare la ripresa economica, attraverso sviluppo di marketplace locali, servizi specifici dedicati ai clienti vulnerabili ed azioni volte al contrasto alla povertà energetica e di inclusione sociale per le categorie più deboli della popolazione facendo leva sull'accesso alle nuove tecnologie e su approcci di economia circolare.

L'**attenzione** continua ai **fattori sociali e ambientali**, unita all'**obiettivo di contribuire al progresso economico e sociale delle comunità, permette di creare valore nel lungo termine per l'Azienda e per le comunità in cui opera** favorendo un nuovo modello di sviluppo equilibrato che non lasci indietro nessuno. Un modello declinato lungo l'intera catena del valore: analizzando le necessità delle comunità fin dalle fasi di sviluppo di nuovi business; tenendo in considerazione i fattori sociali e ambientali nella realizzazione di cantieri sostenibili; gestendo gli asset e gli impianti per renderli piattaforme di sviluppo sostenibile dei territori in cui si trovano. Ulteriore evoluzione è costituita dall'estensione di tale approccio anche nel disegno, nello sviluppo e nella fornitura di servizi e prodotti energetici, contribuendo a costruire comunità sempre più sostenibili.

Nel primo semestre del 2021 Enel ha sviluppato oltre **1200 progetti** con **3,48 milioni di beneficiari**, contribuendo concretamente allo sviluppo e alla crescita sociale ed economica dei territori. I progetti di accesso all'energia economica, affidabile, sostenibile e moderna (SDG7) ad oggi hanno riguardato 10,7 milioni di persone⁵, quelli a favore dello sviluppo economico e sociale delle comunità (SDG 8) hanno raggiunto i 3,7 milioni di beneficiari⁶ mentre delle iniziative per promuovere un'educazione di qualità (SDG 4) hanno beneficiato 2,5 milioni di persone⁷.

Leva fondamentale per realizzare questi progetti è il ricorso alle partnership con imprese sociali, organizzazioni no profit, startup ed istituzioni operanti a livello sia locale sia internazionale e che promuovono lo sviluppo del territorio attraverso interventi innovativi e su misura. Al primo semestre del 2021 sono circa 500 le partnerships presenti nel portafoglio. Costante è la ricerca di idee e soluzioni di innovazione sociale attraverso l'ecosistema di Open Innovability® basato sull'apertura e sulla condivisione tramite diversi strumenti come, per esempio, le piattaforme di crowdsourcing (openinnovability.com) e la rete di Innovation Hub.

Il progresso compiuto in termini di contributo del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) ha permesso inoltre ad Enel di rivedere i propri obiettivi al 2030, raddoppiando il numero di persone che intende beneficiare attraverso progetti per garantire un'istruzione di qualità (SDG4: target 5 milioni di beneficiari al 2030) e quelli di accesso all'energia (SDG7: target di 20 milioni di beneficiari al 2030). Viene inoltre confermato il commitment verso iniziative volte a promuovere la crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile (SDG 8: target di 8 milioni di beneficiari al 2030).

Catena di fornitura sostenibile

Le prestazioni dei fornitori, oltre a garantire i necessari standard qualitativi, devono andare di pari passo con l'impegno di adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e condizioni di lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro, di responsabilità ambientale ed etica. In Enel, le procedure di approvvigionamento sono volte a garantire la qualità delle prestazioni nel massimo rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza e trasparenza. Il processo di acquisto svolge un ruolo centrale nella creazione del valore nelle sue diverse forme (sicurezza, sostenibilità, risparmio, tempi, qualità, risultati, ricavi,

⁵ Dati cumulati 2015-1semestre 2021 sul numero totale beneficiari raggiunti su SDG7 ad oggi.

⁶ Dati cumulati 2015-1semestre 2021 sul numero totale beneficiari raggiunti su SDG8 ad oggi.

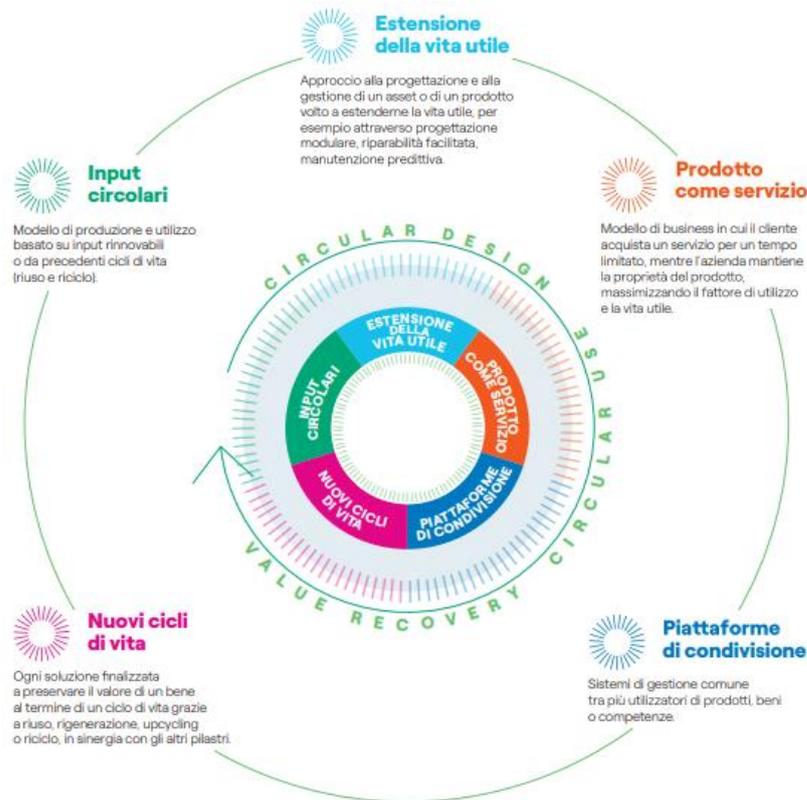
⁷ Dati cumulati 2015-1semestre 2021 sul numero totale beneficiari raggiunti su SDG4 ad oggi.

flessibilità), grazie a una sempre maggiore interazione e integrazione con il mondo esterno e con le diverse parti dell'organizzazione aziendale. Nel primo semestre del 2021 il numero totale di fornitori con cui è stato stipulato un contratto è pari a circa 5.000.

La gestione dei fornitori si articola in tre fasi fondamentali, necessarie anche per integrare nelle valutazioni gli aspetti ambientali, sociali e di governance: il sistema di qualificazione, la definizione delle condizioni generali di contratto, il sistema di Supplier Performance Management (SPM). Il **sistema globale di qualificazione dei fornitori** di Enel (al 30 giugno 2021 circa 18.000 qualificazioni attive) consente, infatti, una valutazione accurata delle imprese che intendono partecipare alle procedure di appalto, attraverso l'analisi dei requisiti tecnici, economico-finanziari, legali, ambientali, di salute e sicurezza, di diritti umani ed etici e di onorabilità, e rappresenta una garanzia per l'azienda. Per quanto riguarda il **processo di gara e di contrattazione**, è proseguito l'impegno di Enel per introdurre aspetti legati alla sostenibilità nei processi di gara, attraverso non solo l'applicazione di specifici "K di sostenibilità" premianti, ma anche attraverso l'utilizzo di requisiti di sostenibilità mandatori che tengano conto di fattori ambientali, sociali e di safety dei fornitori. Per favorire l'applicazione e il monitoraggio di questi requisiti, nel corso del primo semestre del 2021 è stata implementata sul portale acquisti WeBUY la prima versione della libreria dei requisiti di sostenibilità. Sempre nei primi mesi del 2021 sono stati pubblicati tutti gli standard (Product Category Rules) necessari per ottenere l'EPD "Dichiarazione Ambientale di Prodotto", certificazione volta a quantificare, certificare e comunicare gli impatti generati durante l'intero ciclo di vita della fornitura (consumo di acqua, emissioni di CO2, impatto sul suolo, materiale riciclato ecc.). Questo ci permette di fare benchmark di settore e di definire percorsi di miglioramento con i nostri fornitori ad oggi coinvolti in questo processo, più di 200 su 12 categorie di prodotti strategici che coprono circa il 60% dello spending annuale del gruppo. Sono inoltre previste delle specifiche clausole contrattuali in tutti i contratti di lavori, servizi e forniture in materia di sostenibilità, tra le quali il rispetto e la protezione dei diritti umani e il rispetto degli obblighi etico-sociali. Il **sistema SPM** è finalizzato invece al monitoraggio delle prestazioni dei fornitori in termini di qualità, tempestività e sostenibilità in esecuzione del contratto. Sono, inoltre, proseguite le attività per una sempre maggiore integrazione dei temi ambientali, sociali e di governance nella strategia della catena di fornitura, creando valore condiviso con i fornitori. Tra queste, si segnalano gli incontri e le iniziative di informazione degli appaltatori in materia di sostenibilità, con specifico riferimento alla tutela della salute e sicurezza.

Economia circolare

L'economia circolare rappresenta per Enel un driver strategico per ripensare l'attuale modello di sviluppo coniugando innovazione, competitività e sostenibilità in modo da rispondere alle grandi sfide ambientali e sociali di oggi. La visione del Gruppo si fonda su cinque pilastri che rappresentano le leve su cui agire:



Perché il risultato sia effettivamente trasformativo, l'approccio circolare deve inevitabilmente abbracciare l'intera catena del valore. Per questa ragione, è stato implementato in tutte le attività del Gruppo, agendo sia attraverso le linee di business, per quanto concerne tecnologie e modelli di business, che attraverso le Country, per quanto concerne sinergie cross-settoriali, collaborazioni ed ecosistema. Dal 2018 è operativo un progetto globale con i fornitori per misurare la circolarità di quanto acquistiamo, premiare i più virtuosi e fare co-innovazione per ripensare assieme asset e prodotti. Le aree di generazione e di distribuzione attraverso l'innovazione stanno sia riconsiderando la catena del valore dei nuovi asset installati, come ad esempio smart meters, fotovoltaico, eolico, nell'ottica circolare, sia valorizzando gli asset in esercizio che a fine vita. Il Trading supporta questa transizione estendendo le proprie competenze agli ambiti dei nuovi materiali e delle materie prime seconde. Enel X si propone come acceleratore della circolarità dei propri clienti sia misurando e migliorando continuamente i propri prodotti e servizi sia fornendo veri e propri servizi di misurazione e consulenza ai clienti per aumentare la propria circolarità.

Enel fin dalle fasi iniziali di adozione di un approccio circolare ha posto un forte focus sulla misurazione dei benefici, ambientali ed economici, della circolarità, con la consapevolezza che un modello che superi e idealmente elimini il consumo di risorse non rinnovabili deve essere misurabile per poter essere non solo sostenibile ma anche economicamente competitivo. Nell'ambito del CMD 2020, ad esempio, è stato introdotto un nuovo indicatore di circolarità associato al parco di generazione elettrica che integra gli indicatori esistenti sulle emissioni dirette. In particolare, questo ulteriore indicatore fotografa l'evoluzione negli anni del consumo di materiali a vita intera per MWh generato, misurando il consumo dei materiali lungo tutto il ciclo di vita: dalla produzione dall'installazione fino alla dismissione degli asset di produzione.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'informativa semestrale di sostenibilità

*Al Consiglio di Amministrazione della
Enel S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) dell'informativa semestrale di sostenibilità del Gruppo Enel (di seguito anche "il Gruppo") riferita al periodo di sei mesi dal 1° gennaio al 30 giugno 2021.

Responsabilità degli Amministratori per l'informativa semestrale di sostenibilità

Gli Amministratori di Enel S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'informativa semestrale di sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota esplicativa" dell'informativa semestrale di sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un'informativa semestrale di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Enel in relazione alla *performance* di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (*IESBA Code*) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (*ISQC Italia 1*) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.



Gruppo Enel

Relazione della società di revisione indipendente sull'informativa semestrale di sostenibilità
30 giugno 2021

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'informativa semestrale di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'informativa semestrale di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'informativa semestrale di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'informativa semestrale di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'informativa semestrale di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale" dell'informativa semestrale di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nella Relazione Finanziaria semestrale del Gruppo;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'informativa semestrale di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Enel S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'informativa semestrale di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'informativa semestrale di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;



Gruppo Enel

Relazione della società di revisione indipendente sull'informativa semestrale di sostenibilità
30 giugno 2021

- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per le seguenti società Enel Russia PJSC ed Enel Produzione S.p.A. che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in modalità remota nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'informativa semestrale di sostenibilità del Gruppo Enel riferita al periodo di sei mesi dal 1° gennaio al 30 giugno 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota esplicativa" dell'informativa semestrale di sostenibilità.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nell'informativa semestrale di sostenibilità del Gruppo Enel riferiti al periodo di sei mesi dal 1° gennaio al 30 giugno 2020, non sono stati sottoposti a verifica.

Roma, 3 agosto 2021

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio